C&G CAPITAL

YOUR FINANCIAL ADVISOR

WEBINAR

COME I MINIBOND POSSONO AIUTARE LA TUA IMPRESA A CRESCERE

CHI SONO

Davide Prete

Direttore commerciale **C&G Capital** dal 2017.

Esperienza nel settore finanziario dal 1996 in società di investimento e istituti di credito.

Oggi figura di riferimento per i nostri professionisti.

CHI SIAMO

C&G CAPITAL
YOUR FINANCIAL ADVISOR

KREDWAY
MONEY CREDIT FOR COMPANIES

Your Financial Advisor

C&G Capital è una società di advisory finanziario con sede a Treviso, partner accreditato di Borsa Italiana e Elite Group.

Detentrice del marchio **Kredway**.

www.cgcapital.it - www.kredway.it – www.cgbusinessschool.it

PARTNER EQUITY MARKETS BORSA ITALIANA

ELITE PARTNER

MISSION

C&G CAPITAL
YOUR FINANCIAL ADVISOR

Crediamo nel valore delle relazioni e nell’importanza di sostenere i nostri clienti e i loro progetti. Educhiamo gli imprenditori a comprendere gli strumenti finanziari e le opportunità di crescita che essi offrono, apriamo loro nuovi orizzonti e li aiutiamo nel raggiungimento degli obiettivi che si sono prefissati attraverso l’accesso al Mercato dei Capitali.

PARLANO DI NOI +

MF MILANO FINANZA Class CNBC | MOTORE ITALIA | Accedi | Registrati | Abbonati

News | Business | Mercati | Ricerca titoli | Il Trader | In Gestione | AIM Italia | Osservatori | Edicola | Strumenti | My Tech | Opinioni | Lifestyle | Class CNBC Live

NEWS | TUTTE LE NEWS

Real Sud S.p.A. emette un prestito obbligazionario sottoscritto da HI CrescItalia PMI Fund

17/11/2020 11:39

tempo di lettura 2 min

"Desidero ringraziare C&G Capital che ci ha permesso di raggiungere questo primo importante risultato nel programma di sviluppo a medio termine che abbiamo condiviso e che prevede come prossimo obiettivo l'ingresso in Borsa entro marzo 2021" - ha così commentato Clemente Rispoli, CEO di Real Sud.

Eurodecori pianifica una serie di minibond

2/04/2020 - Private debt

Eurodecori si prepara all'emissione di un minibond assistita da C&G Capital in qualità di advisor e global coordinator dell'operazione. Per l'azienda di Belluno, attiva nel settore della pressofusione, è il primo di una serie pianificata di minibond di cui però non si conosce ancora l'importo. Eurodecori realizza stampi utilizzati in diversi settori, quali abbigliamento, pelletteria, occhialeria, oggettistica e accessori. C&G Capital è una società che fornisce soluzioni nel settore del credito alle imprese e ha anche lanciato un basket bond da 100 milioni di euro per fornire liquidità immediata alle piccole e medie aziende venete con un fatturato di almeno 30 milioni di euro e 50 dipendenti. Le richieste di adesione sono state aperte il 30 marzo e gli emittenti potranno utilizzare i proventi dell'emissione per sostenere la liquidità necessaria a fronteggiare il momento di stallo momentaneo.

Private Debt

marzo 30, 2020

Pubblicato da: Valentina Magri

Stampa | Email

C&G Capital lancia un basket bond da 100 mln euro per le pmi venete. Intanto prepara i minibond di Cividac ed Eurodecori

C&G CAPITAL
YOUR FINANCIAL ADVISOR

C&G Capital, società di Villorba (Treviso) che fornisce soluzioni nel settore del credito alle imprese, ha lanciato un **basket bond da 100 milioni di euro**, destinato alle pmi venete con un fatturato di almeno 30 milioni di euro e 50 dipendenti. Saranno emessi titoli con le stesse caratteristiche in termini di tasso e durata. Le richieste di adesione sono aperte da oggi (si veda qui il comunicato stampa). Inoltre, C&G Capital fornirà supporto con **interventi individuali** per imprese più piccole, con tassi calcolati per ogni singola realtà, in funzione di volume d'affari, indici di merito di credito e durata dell'emissione.

Parallelamente, C&G Capital sta assistendo come consulente e global coordinator **Cividac spa** ed **Eurodecori srl** nell'emissione di minibond, che non rientreranno all'interno del basket bond summenzionato.

Nel dettaglio, Cividac ha in programma **3 emissioni revolving da un milione di euro** e un altro bond a medio-lungo termine da **3 milioni di euro**. Le emissioni le permetteranno di attuare un piano di sviluppo e riorganizzazione per aumentare la capacità di crescita, in modo da soddisfare una fetta di mercato ancora più grande (si veda qui il comunicato stampa). Cividac è la caldareria industriale di riferimento a Treviso per la progettazione, la costruzione e il collaudo di attrezzature ad alta tecnologia per i più importanti settori industriali. Attiva da oltre 30 anni, è specializzata nella produzione e nella lavorazione di tutti i metalli, in particolare leghe e acciaio inossidabile. Tra i suoi clienti, rientrano **Agip, Qatar Shell** e **Maire Tecnimont.** La società, con sede a San Biagio di Callalta (Treviso), ha chiuso il 2018 con ricavi per 5,87 milioni di euro e un ebitda di 411 mila euro.

Eurodecori invece si sta preparando a emettere il suo **primo minibond** di una serie, di cui non è ancora stato reso noto l'importo (si veda qui il comunicato stampa). L'azienda, con sede a Quero (Belluno), è attiva dai primi anni Ottanta nella realizzazione di stampi utilizzati in diversi settori, quali abbigliamento, pelletteria, occhialeria, oggettistica e accessori in genere. L'azienda conta quattro stabilimenti produttivi, impiegando circa un centinaio di persone. Ha chiuso il 2018 con ricavi per 8,3 milioni di euro, un mol di 381 mila euro e una posizione finanziaria netta di 2,43 milioni.

(Articolo modificato martedì 31 marzo alle ore 15.52. Si precisa che le emissioni di minibond di Cividac ed Eurodecori non rientreranno nel basket bond da 100 milioni di euro. Inoltre, si rettificano gli ebitda di Cividac ed Eurodecori).

Banche, allarme Bce: “Nuovo credit crunch nel IV trimestre”

12 Novembre 2020, 12:12 | di FIRSTonline | 0

Nell’ultimo bollettino, la Banca centrale scrive inoltre che il Covid ha causato “la più marcata contrazione dell’occupazione mai registrata” – Lagarde: “Possiamo adeguare le nostre armi: Pepp e Tltro”

Nel terzo trimestre, **le banche dell’Eurozona** hanno inasprito i criteri di selezione delle imprese e delle famiglie a cui concedere prestiti. La ragione principale dell’irrigidimento è stata una maggiore percezione del rischio, che è destinata ad aumentare ulteriormente fra ottobre e dicembre. Per questo, malgrado la situazione del credito non fosse rosea nemmeno in estate, **la seconda ondata di pandemia porterà con sé un nuovo credit crunch**. A lanciare l’allarme è la **Bce**, che nell’ultimo bollettino economico sottolinea come per il quarto trimestre le banche si attendano un ulteriore irrigidimento dei criteri e un calo della domanda di prestiti per l’acquisto di abitazioni.

MENU | CERCA — la Repubblica — ABBONATI | QUOTIDIANO R | ACCEDI

R CONTENUTO PER GLI ABBONATI

La Bce non argina la stretta al credito. Nella Ue 120 miliardi di prestiti in meno

di Andrea Greco

(ansa)

Lo dimostrano le trimestrali dei maggiori istituti. Unicredit ha ridotto di 42 miliardi gli attivi di rischio, Intesa di 13, Bpm e Mps di 2,5 miliardi a testa

BCE e Banche alle prese con il Credit crunch

DI: MAURIZIO DONINI ECONOMIA 27 OTTOBRE 2020

Il lockdown lascia all’Italia un’eredità da € 100 miliardi di crediti deteriorati, tra sofferenze e incagli nel 2021 porteranno a 385 miliardi le esposizioni a rischio, per un tasso di default del 2,8% (1,3% del 2019), e con ulteriore incremento nel 2022. Della questione se ne è parlato nella consultazione pubblica del Parlamento Europeo, come rendere efficiente il dispositivo per la ripresa e la resilienza. Recentemente la BCE ha liberato 73 miliardi di euro di riserve bancarie perché possano servire ad aumentare i prestiti alle imprese e alle famiglie. Mossa che segue il potenziamento del *PEPP (Pandemic Emergency Purchase Programme)*

Tra Covid e stretta europea sulle banche, imprese a rischio credit crunch

Con la seconda ondata del virus e l’imminente stretta regolatoria europea, tra istituti e imprese cresce l’allarme nel caso di un mancato rinnovo dello scudo statale sui prestiti

Servizio ***di Laura Serafini*** 3 min

Illustrazione di Andrea Marson/Il Sole 24 Ore

I NUMERI DELLA FINANZA ALTERNATIVA

I volumi mossi dalla **finanza alternativa nel 2020** sono stati molto importanti e in forte crescita rispetto allo scorso anno, malgrado le difficoltà che l'intero sistema paese ha subito a causa della pandemia da Covid-19.

Secondo uno studio del **Politecnico di Milano**, la **finanza alternativa** ha contribuito a sostenere le PMI con **2,7 miliardi di Euro** con una **crescita** anno su anno pari al **4%.**

Private Debt

novembre 19, 2020

Pubblicato da: Valentina Magri

Stampa | Email

Il private debt in Italia ha un potenziale inespresso di 11 mld euro. Lo stima Cerved Rating Agency

Altre 1.700 aziende italiane potrebbero emettere **private debt** per **11 miliardi di euro**, di cui **7,2 miliardi di tipo green** da parte di 1.151 aziende. Ciò a fronte di un mercato dei minibond che, secondo i dati forniti dall'Osservatorio Minibond della School of Management del Politecnico di Milano, a fine 2019 ammontava a **5,5 miliardi di euro** e a fronte di emissioni di bond da parte di aziende non quotate **da inizio anno per un totale di circa 3,5 miliardi di euro**, secondo quanto emerge dal nostro **BeBeez Private Data** (si veda altro articolo di *BeBeez*). Lo ha stimato un'analisi di **Cerved Rating Agency**, presentata ieri in occasione della prima edizione del **Private Debt Investors Forum** (si veda qui il comunicato stampa).

Banca d'Italia, oltre 2.100 Pmi pronte a quotarsi a Piazza Affari

La Banca centrale ha calcolato che nel 2019 quasi 2.800 imprese di piccole dimensioni avevano le caratteristiche per l'accesso al mercato dei capitali. Il Covid-19 ha ridotto le candidate, che però restano molte. Fondamentale in tal senso è stata la creazione del segmento Aim

/ Banche centrali / Banca d'Italia, oltre 2.100 Pmi pronte a quotarsi a Piazza Affari

La pandemia di Covid-19, portando con sé una delle più dure recessioni economiche della storia contemporanea, ha posto non pochi quesiti sulle capacità delle piccole e medie imprese di accedere al mercato dei capitali. Da Banca d'Italia, però, arriva una rassicurazione: l'andamento delle quotazioni nell'Aim alla fine del 2020 lascia ipotizzare una robusta ripresa nell'anno appena iniziato. Parla proprio di questo argomento la "Nota Covid-19" di gennaio, redatta dall'Istituto di Via Nazionale, che partendo all'analisi di 88 Pmi ammesse a Piazza Affari tra il 2013 e il 2019 ha individuato il profilo delle aziende non finanziarie che potrebbero candidarsi come matricole.

Numeri incoraggianti, quelli che arrivano dalla Banca centrale: se prima della diffusione della pandemia erano quasi 2.800 le piccole e medie imprese con caratteristiche idonee alla quotazione, nel 2021, tenuto conto di bilanci aziendali ed effetti della recessione, il numero di società papabili resta elevato, seppur in flessione del 20-25%. Vale a dire, tra le 2.100 e le 2.240 società.

In un anno 3 miliardi alle Pmi dalla finanza alternativa

Lo rivela l'Osservatorio Entrepreneurship & Finance del Politecnico di Milano

di Lucilla Incorvati

(FOTOGRAMMA)

7' di lettura

La finanza alternativa per le piccole e medie imprese continua a crescere in Italia, sulla scia di quanto accade nel resto dell'Europa. Secondo quando documenta il 2° Quaderno di Ricerca (La Finanza Alternativa per le PMI in Italia) dell'**Osservatorio del Polimi** (Politecnico di Milano) da luglio 2018 a giugno 2019 alle Pmi italiane attraverso questi canali sono arrivati 3 miliardi di euro, rispetto ai 2,3 miliardi dell'anno precedente.

FINANZIAMENTI

Il gruppo Illy apre al mercato dei capitali: minibond per finanziare Domori

Annunciata l'emissione di titoli per 5 milioni di euro: serviranno per completare l'acquisizione della londinese Prestat, la "fabbrica del cioccolato" di Willy Wonka

di Micaela Cappellini

ANSA.it › Economia › Illy:richieste superiori 3 volte offerta per minibond Domori

Illy:richieste superiori 3 volte offerta per minibond Domori

Lunedì per prima volta una società della famiglia sarà quotata

EssilorLuxottica, lanciata con successo emissione bond per un valore di 5 miliardi

21/11/2019 09:11 di Valeria Panigada

QUOTAZIONI | Luxottica Group

1 SHARE FACEBOOK TWITTER LINKEDIN

EssilorLuxottica ha lanciato ieri con successo un'emissione obbligazionaria per un importo complessivo di 5 miliardi di euro con una tranche a 3,5 anni, con cedola dello 0% (rendimento negativo di -0,02%), e altre tre tranche a 5,5, 8 e 12 anni, con cedola rispettivamente dello 0,1250%, 0,375% e 0,75%. L'operazione ha fatto registrare una domanda finale di oltre 13 miliardi da investitori istituzionali.

Questa emissione, in particolare, permette a EssilorLuxottica di rifinanziare una parte del corrispettivo da pagare in relazione alla potenziale acquisizione di GrandVision e l'indebitamento di GrandVision al momento della sua acquisizione, di rifinanziare l'indebitamento esistente del gruppo, incluso quello in scadenza nel 2019, e di finanziare la gestione operativa aziendale.

LO STRUMENTO

MINI BOND

I MINI BOND

I Minibond sono obbligazioni emesse dalle società, in particolare PMI, al fine di ottenere un prestito. Vengono sottoscritti da investitori professionali e qualificati.

Al suo possessore, alla scadenza, viene corrisposto il diritto al rimborso del capitale prestato all’emittente più un interesse su tale somma.

Si può considerare dunque il Minibond a tutti gli effetti come una forma di investimento da parte del detentore sotto forma di strumento finanziario.

Un classico esempio di Bond sono i Titoli di Stato.

LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO

I Minibond sono stati introdotti e disciplinati in Italia attraverso il Decreto Legge n.83 del 22/06/2012 (c.d. Decreto Sviluppo) e dalle successive integrazioni e modifiche apportate dal Decreto Legge n.179 del 18/10/2012 (c.d. Decreto Sviluppo Bis), dal Decreto Legge n.145 del 23/12/2013 (c.d. Piano Destinazione Italia) e dal Decreto Legge n.91 del 24/06/2014 (c.d. Decreto Competitività).

QUALI SONO I VANTAGGI PER L'AZIENDA?

Diversificazione reale del capitale

Diversificare le proprie fonti di finanziamento mettendo al sicuro l'azienda da eventuali politiche di credit crunch e svincolandola dalla banca.

Deducibilità interessi passivi

Gli interessi passivi pagati dall'azienda sono deducibili come costi al pari degli interessi bancari.

Deducibilità costi di emissione

Tutti i costi sostenuti dall'azienda per emettere il Mini bond sono interamente deducibili nell'esercizio in cui sono stati sostenuti.

Maggiore visibilità

È un processo che offre grande visibilità all'emittente, basti pensare alla quotazione su Extramot Pro del Mini bond, comunicati stampa e molto altro.

QUALI SONO I VANTAGGI PER L'AZIENDA?

Incentiva a pensare al futuro

Emettere un Minibond significa pensare al proprio futuro, implementando un piano industriale e strutturando il business e il management in modo efficace.

Investitori istituzionali e internazionali

La visibilità data dall'accesso al mercato, favorisce l'ingresso di investitori istituzionali e internazionali, aumentando la competitività dell'impresa.

Migliora la pianificazione finanziaria

Emettere un Minibond significa poter pianificare il proprio futuro, l'azienda che emette un Mini bond sa con certezza quanto e quando spende, ricordando che non c'è limite alla dimensione dello stesso.

Riduzione delle uscite di cassa

Quando l'emissione è di tipo *bullet,* durante la vita del prestito vengono corrisposti all'investitore esclusivamente gli interessi sul finanziamento, in modo da poter aspettare che gli investimenti effettuati producano i ritorni desiderati.

IL SEGMENTO EXTRAMOT PRO +

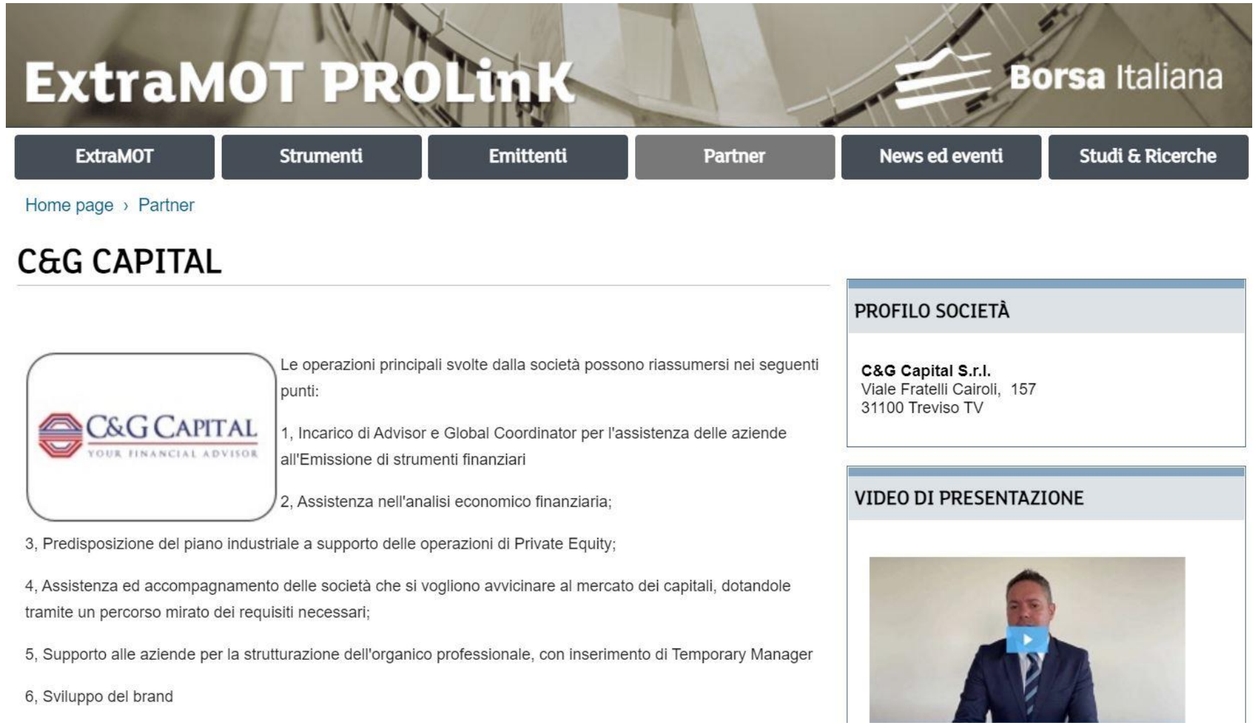
ExtraMot Pro3 è nato con l’obiettivo di permettere alle società non quotate di ampliare la propria platea di interlocutori finanziari a supporto dei loro piani di crescita, anche attraverso l’emissione di Minibond.

La quotazione su ExtraMot Pro3 rappresenta un volano per lo sviluppo delle società italiane oltre che un’opportunità di visibilità e internazionalizzazione per cogliere al meglio le sfide del mercato.

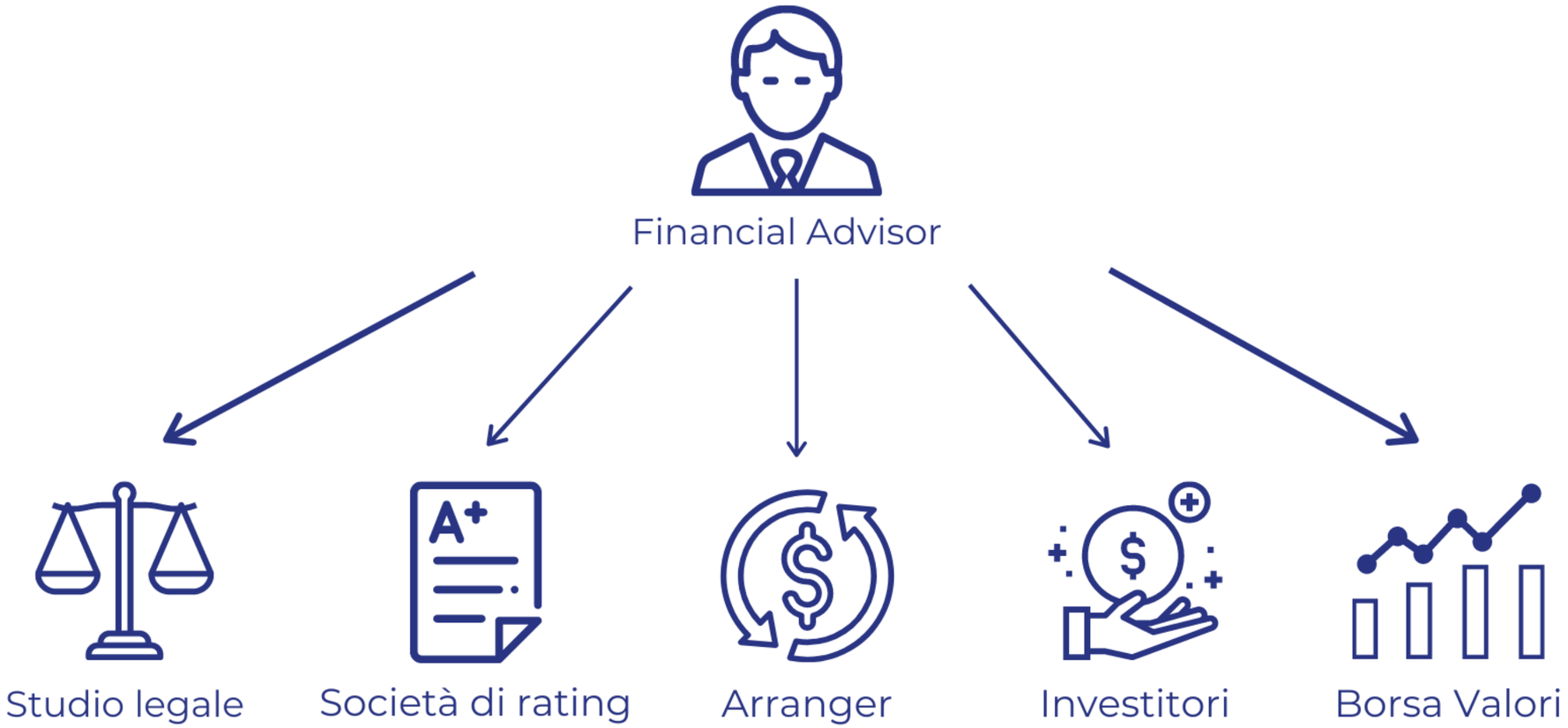
Il nuovo segmento è infatti dedicato prevalentemente all’emissione di bond o titoli di debito da parte di società non quotate su mercati regolamentati.

C&G CAPITAL PARTNER

EXTRAMOT PRO +



COME ACCEDERE AL MERCATO



IL METODO KREDWAY

CHECK UP OBIETTIVI

Analizziamo le tue esigenze e i tuoi obiettivi.

PROGETTO PERSONALIZZATO

Prepariamo la tua azienda per il raggiungimento degli obiettivi di crescita

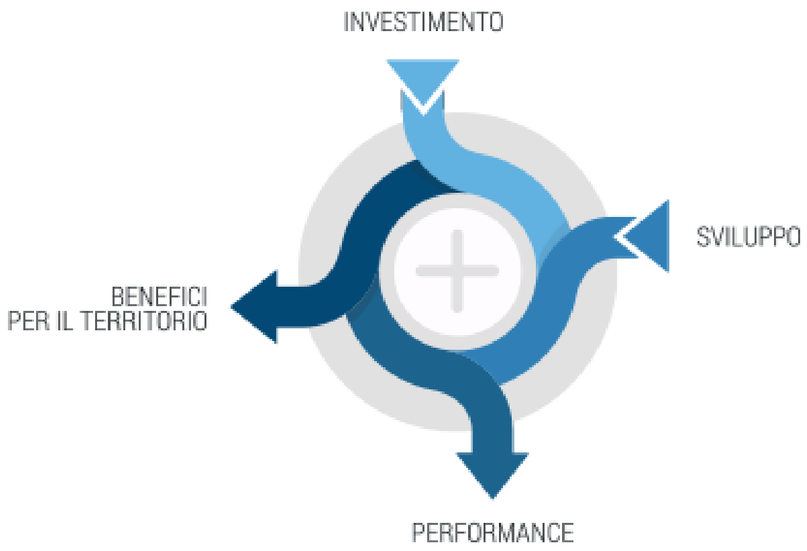
ACCESSO AL MERCATO

Gestiamo l'accesso al mercato dei capitali e il rapporto con i fondi di investimento

IL PARTNER STRATEGICO

Per il progetto in oggetto abbiamo individuato un investitore istituzionale che si è dimostrato pronto sin da subito a investire sino a € 5.000.000 per supportare le aziende del Trentino Alto Adige.

Un’opportunità da sfruttare ora!



PAROLA CHIAVE

CAMBIAMENTO

LA CULTURA DEL CAMBIAMENTO

Abbiamo ideato **C&G Business School**, il primo **Executive Master** dedicato a CFO, imprenditori, manager e professionisti del settore per fornire loro tutte le conoscenze necessarie in materia di finanza alternativa. Un percorso di alta formazione realizzato in collaborazione con **H-Farm College.**

C&G BUSINESS SCHOOL

FINANCIAL & MANAGEMENT

H-FARM COLLEGE

COME ACCEDERVI?

Per scoprire tutti i dettagli della nostra **Business School** visita il sito web www.cgbusinessschool.it e **scarica la brochure** informativa. Troverai il programma completo dei corsi, il calendario delle lezioni e le modalità di iscrizione.
Prezzo dedicato al lancio valido per i primi 20 iscritti e fino al 31 marzo.

GRAZIE!

C&G CAPITAL
YOUR FINANCIAL ADVISOR

C&G Capital Srl

Viale F.lli Cairoli 157

31100 – Treviso

0422 148 03 14

info@cgcapital.it

www.cgcapital.it – www.kredway.it